

REPUBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 aprile 2005

Si pubblica gratuitamente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 569/1966

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.F.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51865371 - 06-51865074-5076.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 14 aprile 2005, n. 5.

Regolamento di attuazione dell'art. 7 della legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17 (Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 «Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo» e successive modifiche) Pag. 8

REGOLAMENTO REGIONALE 14 aprile 2005, n. 6.

Regolamento di attuazione della legge regionale 12 settembre 2002, n. 31, concernente l'istituzione del fascicolo del fabbricato Pag. 24

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2005, n. 176.

Legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34: «Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo». Linee Guida relative al rilascio del Passaporto Europeo ed applicazione del microchip, quale sistema di identificazione ai fini dell'anagrafe canina Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2005, n. 177.

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33: Disposizioni in merito ad applicazioni: Atto regionale degli Esperti, corsi indirizzati ai cani e loro rispettivi proprietari, costi relativi ai suddetti corsi Pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2005, n. 271.

Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio, di cui alla legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2001, Azione I.1.4. «Rafforzamento degli strumenti di valutazione e controllo degli impatti delle attività antropiche e di educazione ambientale». Approvazione del secondo lotto funzionale del Centro Regionale di Educazione ed Informazione Ambientale del Mare nel complesso di San Domenico a Fondi (LT) e del programma «Bandiera Blu nei comuni del Lazio». Pag. 55

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2005, n. 331.

Legge regionale 18 novembre 1999, n. 33, e succ. mod.: disciplina relativa al settore commercio. Nuove disposizioni riguardanti l'art. 32 come modificato dall'art. 82 della legge finanziaria n. 2 del 27 febbraio 2004; Individuazione dei comuni e località a prevalente economia turistica e città d'arte. Integrazione alla DGR n. 996 del 29 ottobre 2004. Pag. 63

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

4 MAR. 2005

4 MAR. 2005

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

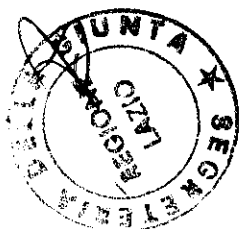
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

STORACE - FORMISANO - GARGANO - PRESTAGIOVANNI
ASSENTI: ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 271 -

OGGETTO:

OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL LITORALE DEL LAZIO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.1 DEL 5 GENNAIO 2001 - AZIONE I.1.4. "RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPATTI DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE" - APPROVAZIONE DEL SECONDO LOTTO FUNZIONALE DEL CENTRO REGIONALE DI EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE AMBIENTALE DEL MARE NEL COMPLESSO DI SAN DOMENICO A FONDI (LT) E DEL PROGRAMMA "BANDIERA BLU NEI COMUNI DEL LAZIO"



271 = 4 MAR. 2005

OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL LITORALE DEL LAZIO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.1 DEL 5 GENNAIO 2001 - AZIONE I.1.4. "RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPATTI DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE" - APPROVAZIONE DEL SECONDO LOTTO FUNZIONALE DEL CENTRO REGIONALE DI EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE AMBIENTALE DEL MARE NEL COMPLESSO DI SAN DOMENICO A FONDI (LT) E DEL PROGRAMMA "BANDIERA BLU NEI COMUNI DEL LAZIO"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO la legge regionale n.1 del 5 gennaio 2001 recante "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio";

VISTO l'articolo 2 che individua l'ambito territoriale interessato dagli interventi previsti nella legge, costituito dai comuni delle province di Roma, Latina e Viterbo, anche parzialmente costieri, per i quali il mare rappresenta componente fondamentale delle attività economiche e sociali;

VISTO l'articolo 5 che individua le tipologie di intervento finanziabili nei comuni costieri del Lazio ed in particolare il punto b) relativo alle iniziative per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche, monumentali e delle aree naturali protette marine e terrestri;

VISTO l'articolo 18 che istituisce la Cabina di Regia per lo sviluppo del litorale del Lazio, che ha funzioni di coordinamento, consulenza e verifica di tutti gli interventi finalizzati allo sviluppo del litorale del Lazio;

VISTO in particolare l'art.7 della L.R. n.1/2001 concernente il Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio, quale strumento finalizzato a promuovere lo sviluppo economico e sociale del litorale laziale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n.143 del 31 luglio 2003 che approva il "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio";

CONSIDERATO che il suddetto Programma prevede l'Azione I.1.4. "Rafforzamento degli strumenti di valutazione e controllo degli impatti delle attività antropiche e di educazione ambientale";

CONSIDERATO che l'Azione I.1.4. prevede le seguenti tipologie di intervento:

- implementazione delle attività di monitoraggio per la misurazione della qualità delle acque di balneazione, ai fini del riconoscimento della bandiera blu nei comuni litoranei;
- recupero, ristrutturazione e adeguamento di strutture e dotazione di attrezzature per attività di educazione e informazione ambientale della rete regionale dei laboratori di educazione ambientale (LABTER e LABLAZIO);
- recupero, ristrutturazione e adeguamento di strutture e dotazione di attrezzature per il monitoraggio della fauna marina e per attività espositive legate alla conoscenza dell'ambiente e, in particolare, della "risorsa acqua";

271 - 4 MAR. 2005

- realizzazione e diffusione di prodotti informativi, didattici e multimediali in materia di tutela dell'ambiente costiero e di sviluppo sostenibile della costa laziale.

CONSIDERATO che l'Azione I.1.4. è riservata all'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.1/2001;

CONSIDERATO che tale riserva è motivata sia dalla necessità di pianificare gli interventi in maniera organica ed integrata all'interno del quadro di azioni di monitoraggio, di educazione ed informazione ambientale, sia dall'attuazione in corso di strumenti di programmazione finanziaria, ed in particolare la Misura I.4. del DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 e l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo sostenibile e promozione della qualità ambientale" (stralcio APQ8);

CONSIDERATO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1250 del 28 novembre 2003 è stato approvato il finanziamento di € 750.000,00 (settecentocinquantamila) per il primo lotto funzionale del progetto di realizzazione del "Centro regionale di educazione ed informazione ambientale del mare nel complesso di San Domenico a Fondi (LT)", in attuazione dell'Azione I.1.4 sopra citata;

CONSIDERATO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1356 del 19 dicembre 2003 sono stati approvati il "Bando Pubblico", la "Scheda Tecnica" e la "Richiesta di Finanziamento" al fine di acquisire le richieste di finanziamento e individuare gli interventi da finanziare per l'attuazione dall'Azione I.1.2. "Conservazione e incremento della biodiversità e salvaguardia degli ecosistemi naturali (costieri e marini)" - Tipologia B del Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio di cui alla L.R. 5 gennaio 2001, per un importo complessivo massimo di € 1.500.000,00;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo dei progetti ammissibili per l'attuazione dell'Azione I.1.2. Tipologia B sopra citata è pari ad € 1.079.918,00 su un totale di risorse disponibili di € 1.500.000,00, determinando pertanto un'economia di spesa pari ad € 420.081,00;

CONSIDERATO che il Comune di Fondi ha già provveduto al restauro e alla sistemazione interna a sala conferenze della chiesa annessa al complesso di San Domenico, che può essere utilizzata anche per attività didattiche e formative;

CONSIDERATO che con determinazione n B5001 del 24 dicembre 2004 del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile sono stati definiti i contenuti delle attività di educazione ambientale e di formazione dei corsi relativi alle tematiche del mare, affidati all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;

CONSIDERATO che, alla luce delle attività didattiche che avranno inizio nel 2005, e che saranno implementate negli anni successivi, risulta necessario procedere al proseguimento degli interventi di recupero del complesso di San Domenico a Fondi";

CONSIDERATO che il suddetto Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio, prevede per l'Azione I.1.4. quale tipologia di intervento l'implementazione delle attività di monitoraggio per la misurazione della qualità.



271 - 4 MAR. 2005

delle acque di balneazione, ai fini del riconoscimento della bandiera blu nei comuni litoranei;

CONSIDERATO che, nella seduta del 29 novembre 2004 della Cabina di Regia, istituita con L.R. n.1/2001, su proposta della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, è stata data la disponibilità ad utilizzare i fondi residui dell'Azione I.1.2. Tipologia B, pari a € 420.081,00 (quattrocentoventimilaottantuno) per l'attuazione dell'Azione I.1.4. prima descritta, in particolare per il secondo lotto funzionale del progetto pilota di realizzazione del "Centro regionale di educazione ed informazione ambientale del mare nel complesso di San Domenico a Fondi"; nonché per il programma "Bandiera Blu nei Comuni del Lazio";

RITENUTO opportuno procedere, per l'attuazione dell'Azione I.1.4., al finanziamento di € 128.000,00 (centoventottomila) per l'implementazione delle attività previste dal progetto "Bandiera Blu nei Comuni del Lazio" secondo lo schema contenuto nell'Allegato, nonché di € 292.081,00 (duecentonovantaduemilaottantuno) per il secondo lotto funzionale del progetto di realizzazione del "Centro regionale di educazione ed informazione ambientale del mare nel complesso di San Domenico a Fondi";

RITENUTO opportuno pubblicare la presente deliberazione sul BURL, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.litoralespa.it, al fine di consentirne la massima divulgazione;

ESPERITE le procedure di concertazione con le parti sociali;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Economiche;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai fini dell'attuazione della medesima Azione I.1.4., il finanziamento di € 128.000,00 (centoventottomila) per il progetto "Bandiera Blu nei Comuni del Lazio", come illustrato nella relazione tecnica allegata, parte integrante della presente deliberazione, e il finanziamento di € 292.081,00 (duecentonovantaduemilaottantuno) per il secondo lotto funzionale del progetto di realizzazione del "Centro regionale di educazione ed informazione ambientale del mare nel complesso di San Domenico a Fondi";
- 2) Di dare mandato al Direttore del Dipartimento Territorio di esperire gli atti necessari e conseguenti per l'attuazione delle attività di cui al punto 1;
- 3) Di autorizzare le autorità competenti alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.litoralespa.it, al fine di consentirne la massima divulgazione.

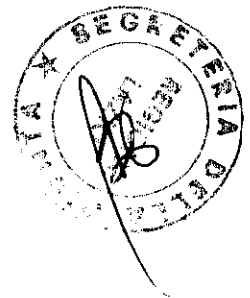
7 MAR. 2005

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



PROGETTO BANDIERE BLU NEI COMUNI DEL LAZIO
progetto relativo all'implementazione delle attività di
monitoraggio per la misurazione della qualità delle acque di
balneazione, ai fini del riconoscimento della bandiera blu nei
comuni litoranei del lazio

RELAZIONE TECNICA



Premessa

La risorsa mare è senza dubbio centrale all'interno delle politiche tese allo sviluppo sostenibile del territorio della costa laziale, rappresentando infatti una componente di grande valore ambientale, economico, culturale e sociale.

La L.R. 01/01, attraverso l'Azione I.1.4., ha decretato la giusta importanza di tutte quelle politiche tese alla salvaguardia delle acque e allo sviluppo sostenibile della costa, basti pensare alla tipologia degli interventi ammissibili:

- a) implementazione delle attività di monitoraggio per la misurazione della qualità delle acque di balneazione, ai fini del riconoscimento della Bandiera Blu nei comuni litoranei;
- b) recupero, ristrutturazione e adeguamento di strutture e dotazione di attrezzature per attività di educazione ed informazione ambientale (LABTER e LABLAZIO);
- c) recupero, ristrutturazione e adeguamento di strutture e dotazione di attrezzature per il monitoraggio della fauna marina e per attività espositive legate alla conoscenza dell'ambiente, in particolare della "risorsa acqua";
- d) realizzazione e diffusione di prodotti informativi, didattici e multimediali in materia di tutela dell'ambiente costiero e di sviluppo sostenibile della costa laziale.

Un primo significativo intervento all'interno di questa programmazione è dato dalla costituzione di un Centro Regionale pilota di educazione ed informazione ambientale del mare, localizzato nel complesso di S. Domenico in Fondi (LT). Il centro, in connessione

4
con istituti e centri di ricerca universitari, ha come obiettivo la realizzazione di progetti coordinati di tipo ambientale, culturale ed economico, arrivando alla creazione di un moderno modello integrato della costa laziale, esportabile in altre aree del mediterraneo.

Lo sviluppo sostenibile del litorale può avere una sua validità programmatica solo se riesce ad intervenire in una logica integrata sulle varie componenti geofisiche, economiche e culturali che la compongono. In questa logica assume un carattere strategico la componente spiaggia, intesa non solo come correlazione fisica e biologica della risorsa mare, ma anche come sito in cui si sviluppano fenomeni e dinamiche economiche che devono assolutamente acquisire un profilo eco - sostenibile.

Promozione delle Bandiere Blu

Il litorale laziale vede un forte ritardo rispetto ad altre regioni italiane in relazione al numero di località che hanno raggiunto la Bandiera Blu. La stessa situazione si registra con riferimento alle spiagge e agli approdi turistici.

Nel 2004 soltanto quattro località rivierasche su ventiquattro hanno raggiunto l'accreditamento concesso dalla FEE Italia (Anzio, Sabaudia, Sperlonga, Gaeta), relativamente alle spiagge (Anzio, Sabaudia, Sperlonga, Serapo e S. Agostino di Gaeta), relativamente agli approdi turistici (Riva di Traiano - Civitavecchia, Porto Turistico di Roma - Ostia, Marina di Nettuno - Nettuno, Base Nautica Flavio Gioia - Gaeta).

E' interessante notare come la Bandiera Blu riferita a località e spiagge, è concentrata prevalentemente nel litorale pontino, lasciando pressoché scoperto tutto il litorale romano (tranne Anzio) e quello viterbese.

Con riferimento alle spiagge si evidenzia che, su dieci comuni costieri con il P.U.A. adottato, soltanto tre hanno avuto il riconoscimento.

Piani di utilizzazione degli arenili

La Regione Lazio ha riconosciuto l'importanza economica, ambientale e sociale degli arenili attraverso l'implementazione di un quadro normativo che vede come strumento centrale i P.U.A. (Piani di Utilizzazione degli Arenili) dei vari comuni. L'impianto normativo regionale ha visto altri notevoli contributi attraverso la DGR 2816/2001 e la DGR 1161/2001, che si vanno ad affiancare alla legislazione nazionale rappresentata dal Codice della Navigazione e dalla Legge 494/1993.

4

2

4

Il P.U.A. diventa lo strumento "principe" della programmazione e pianificazione tesa alla valorizzazione e all'utilizzazione del demanio con finalità turistico ricreative, e dovrebbe in una visione d'insieme, attraverso un lavoro di coerenza e interazione, andare a costituire il Piano Regionale di Utilizzazione degli Arenili. Tutto questo dovrebbe esaltare una valorizzazione che riesce a coniugare lo sfruttamento economico con la salvaguardia ambientale.

Ogni Comune con l'adozione del P.U.A. definisce non solo gli indirizzi gestionali, ma anche le modalità e le specifiche di attuazione attraverso la redazione del Disciplinare Tecnico.

Lo stato attuale del litorale laziale, con riferimento ai P.U.A., vede soltanto 11 comuni su 24 con lo strumento adottato, questo con evidenti limiti per lo sviluppo economico della risorsa spiaggia e un conseguente ritardo nell'implementazione di piattaforme di sviluppo economico con una metodologia sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile della risorsa spiaggia

Dato come assunto ineluttabile il percorso di sviluppo sostenibile della risorsa spiaggia, si assiste molte volte all'adozione di strumenti di programmazione ad essa riferiti in una logica di non adeguata connessione ad alcuni principi gestionali fondamentali per la sostenibilità. Tutto questo diventa ancora più importante se consideriamo che la spiaggia è per molti comuni il luogo dove si concentrano e/o si correlano vari contesti:

- a) Fruibilità libera per la popolazione residente e per gli stranieri;
- b) Fruibilità a pagamento, che produce un forte indotto economico;
- c) Componente essenziale del prodotto turistico mare;
- d) Vicinanza a contesti altamente antropizzati;
- e) Integrazione con i sistemi di mobilità;
- f) Vicinanza e/o interazione con strutture portuali;
- g) Localizzazione in contesti ambientali di elevato pregio;
- h) Interazione con le politiche di qualità della vita urbana.

All'interno dello sviluppo sostenibile costiero di particolare rilevanza è la ricezione dei principi e requisiti che determinano le condizioni per avere l'accesso alla Bandiera Blu.

4

La Bandiera Blu diviene un momento imprescindibile e qualificante per le amministrazioni locali che la raggiungono, visto che, con riferimento alla "risorsa mare", viene ad assumere un ruolo strategico sia per le valenze di tutela ambientale, che per quelle economiche connesse al fenomeno turistico.

Nelle politiche per il raggiungimento della Bandiera Blu, le amministrazioni manifestano prevalente interesse per le tematiche connesse alla qualità delle acque, trascurando o affrontando in maniera non efficace tutti quei parametri legati alla risorsa spiaggia e alle sue metodologie di gestione e organizzazione, che incidono pesantemente ai fini dell'ottenimento della Bandiera Blu.

Si rende quindi necessario implementare un progetto che con funzioni didattico - informative, assista le amministrazioni locali nella conoscenza dei criteri guida - criteri imperativi per accedere al riconoscimento della Bandiera Blu, con riferimento alla risorsa spiaggia.


Inoltre, è necessario sviluppare un'attività di conoscenza presso le amministrazioni che hanno adottato o in fase di adozione del P.U.A., per capire le criticità di tali strumenti rispetto al territorio e supportare un'attività di informazione tesa ad implementare, all'interno dei disciplinari tecnici, una serie di norme e buone pratiche coerenti con lo sviluppo sostenibile e con l'eventuale richiesta di riconoscimento della Bandiera Blu.

Piano delle attività'

Piano di attività per l'attuazione di una campagna didattico-informativa, avente per interlocutori le amministrazioni locali e gli attori del territorio, tesa all'implementazione di parametri e requisiti per uno sviluppo sostenibile della spiaggia.

Attività previste:

- a) Monitoraggio sullo stato di attuazione dei P.U.A. nei comuni del litorale laziale;
- b) Monitoraggio dei *criteri guida - criteri imperativi* per l'accesso alla Bandiera Blu con riferimento alle spiagge dei comuni del litorale laziale;
- c) Elaborazione di un rapporto di analisi (comprensivo dei punti di forza e debolezza del sistema spiaggia) e connessione di tale lavoro con quello sullo stato delle acque;
- d) Redazione di un manuale delle buone pratiche per la gestione sostenibile delle spiagge e per il raggiungimento *dei criteri guida - criteri imperativi*;
- e) Animazione territoriale e attivazione di tavoli di comunicazione e informazione dove diffondere e trasferire le competenze in materia di sviluppo sostenibile relativamente alle spiagge;

- 
- f) Assistenza didattico – informativa alle Amministrazioni e agli altri soggetti portatori d'interesse nella redazione dei Disciplinari Tecnici di attuazione dei P.U.A.;
 - g) Diffusione di materiale didattico informativo comprendente le attività prima esplicitate;
 - h) Creazione di un Panel di parametri relativi allo sviluppo sostenibile delle spiagge per il monitoraggio dei comuni costieri;
 - i) Creazione di un network costiero di località dotate di Bandiera Blu.

Il costo totale dell'intervento è pari a € 128.000,00.

Il soggetto attuatore del presente progetto è la Regione Lazio.



2

